



Il Contact Center integrato per la disabilità

Friuli Venezia Giulia

Stampa della sezione: [Home](#), [REGIONI](#), [Friuli Venezia Giulia](#), [News](#), [Servizi agli anziani: Trieste sperimenta la presa in carico personalizzata](#)

News

Servizi agli anziani: Trieste sperimenta la presa in carico personalizzata

Fondazione Zancan, Asp Itis e cooperativa Kcs insieme per verificare nuove modalità di assistenza. "La persona sarà considerata nella sua globalità, prestando attenzione non solo alla dimensioni funzionale organica"



TRIESTE - In tempi di crisi del welfare diventa urgente riuscire a conciliare i bisogni di salute degli anziani con le possibilità di presa in carico dei servizi. La sfida è di riuscire a dare risposte appropriate ed efficaci. Per fare questo è indispensabile un cambiamento culturale e metodologico, che deve passare attraverso una maggiore umanizzazione e personalizzazione dei servizi. Si inserisce in questo contesto l'iniziativa della Fondazione Zancan "Lavorare per progetti personalizzati con le persone anziane", che ha come protagonisti l'Asp Itis di Trieste e la cooperativa Kcs, che gestisce strutture specializzate per la terza e la quarta età e per i disabili. "Nei prossimi mesi esploreremo nuovi approcci valutativi di presa in carico - spiega Cinzia Canali, ricercatrice della Zancan -: la persona sarà considerata nella sua globalità, prestando attenzione non solo alle dimensioni funzionale organica, cognitivo comportamentale, ma anche socioambientale e relazionale, valoriale e spirituale".

In questo progetto protagonisti attivi saranno gli operatori: "Il loro coinvolgimento diretto è uno dei fattori che rendono questo progetto particolarmente interessante - sottolinea Andrea Civeriati di Kcs -: per la prima volta viene loro chiesto di monitorare, valutare e restituire i risultati del proprio lavoro. La sperimentazione, insomma, passa nelle loro mani". Oltre agli operatori, il progetto chiamerà in causa tutti i soggetti che operano nell'ambito dei servizi agli anziani: "Questo crea un sistema diffuso che consente una presa in carico personalizzata e realizza una vera, concreta, sussidiarietà orizzontale" spiega Fabio Bonetta, direttore generale di Asp Itis. "La nostra struttura - aggiunge - ha la possibilità di controllare tutte le fasi della presa in carico e questo ci permette di sperimentare un'assistenza individuale. Non è così altrove, per cui mettiamo a disposizione la nostra esperienza sperando di produrre risultati che siano anche esportabili". In generale, la sperimentazione mira a realizzare una sistematica valutazione degli esiti e ad analizzare il rapporto costo/efficacia degli interventi, ma punta anche a realizzare metodologie integrate tra organizzazioni pubbliche e private. (gig)

(17 settembre 2011)

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004